GIORNALE DI SICILIA
MARTEDÌ 6 SETTEMBRE 2011

REGIONE. Polemica dei sindacati sull'utilizzo di ex poliziotti e carabinieri. Ma la sperimentazione è già partita: ad Aidone turisti aumentati da 700 a oltre 10 mila

Musei aperti nei festivi Scontro sul personale, ma è boom di visitatori

Grazie alla Venere di Morgantina e alle aperture domenicali garantite da due associazioni è boom di visitatori. Numeri positivi per il Satiro a Mazara e a Palazzo Abatellis a Palermo.

Giacinto Pipitone
PALERMO

●●● L'idea di affidare a poliziotti e carabinieri in congedo la vigilanza nei musei e siti archeoligici per consentirne l'apertura la domenica e nei festivi irrita i sindacati, non piace neppure all'assessore Uccio Missineo, ma si sta già sperimentando con qualche risultato.

Il dirigente generale dell'assessorato, Gedo Campo, ha anticipato l'intenzione di assegnare alle associazioni d'arma e ai gruppi di volontari il servizio che la Regione non riesce ad assicurare malgrado i quasi 1.300 dipendenti del settore. Campo precisa che «si tratta di una prospettiva di medio periodo che sarà necessaria quando, per i pensionamenti e il blocco del turn over, diminuirà il personale». E aggiunge che è un progetto che avrà maggiore applicazione nelle province visto che la maggior parte del personale di ruolo è a Palermo.

Nell'attesa Campo prevede «un'ulteriore valorizzazione del personale di ruolo e di quello della Beni culturali spa». Mano tesa ai sindacati che pure hanno attaccato l'assessorato. Per Mimma Calabrò della Fisascat Cisl «la Regione dispone già del personale per tenere aperti musei e siti. Sono i sessantadue lavoratori della Federico Musei in cassa integrazione da due anni. Hanno pure partecipato a un corso formativo». Mentre la Uil con Gianni Borrelli continua a chiedere la trasformazione in full time degli attuali contratti part time dei lavoratori del settore.

Ma l'idea di Campo si sta già sperimentando in alcuni siti, da Ragusa a Scicli fino ad Agrigento e c'è in stand by una richiesta della Sovrintendenza di Caltanissetta per stipulare una convenzione con un'associazione di ex poliziotti. I risultati migliori ad Aidone, dove è appena arrivata la Venere di Morgantina e l'apertura per l'intera domenica è assicurata da due associazioni: Sicily Protezione Civile e Rangers. Il direttore Enrico Caruso snocciola i dati: nel maggio del 2010 i visitatori erano stati 1.150, nel maggio di quest'anno 8.500. Nel giugno 2010 al museo si erano recati 750 turisti, nel giugno di quest'anno sono stati 10.500. Ad agosto 2010 i biglietti staccati sono stati 700 a fronte dei 7.500 del mese scorso. E il biglietto è cresciuto da 4 a 6 euro.

Si dirà, mertito dell'arrivo della Venere. Ma non sempre l'esposizione di una grande opera è garanzia di successo. Secondo i dati dell'assessorato, in tutto il 2010 al museo di Mazara in cui è esposto il Satiro danzante si sono recati 34.200 visitatori ma solo 15.497 hanno pagato per un incasso di 84.116 euro. Mentre a Palermo i risultati sono altalenanti: a Palazzo Abatellis - dove l'apertura la domenica mattina è garantita da un accordo che scade a fine a mese - i paganti sono stati 17.404 (105 mila euro di incasso). E al Castello a mare i paganti sono stati appena 953 per 1.121 euro di incasso. E ci sono siti con meno di 100 visitatori. All'Antiquarium di Sabucina (nel Nisseno) i paganti sono stati 20 per un incasso di 27 euro, nella zona archeologica di Palikè (nel Catanese) i biglietti staccati sono stati 12 per un incasso di 24 euro.

ESECUTIVO CISL

«Il governo immobile: protesta all'Ars»

●●● **L'immobilismo della Regione e «una mobilitazione alla riapertura dell'Ars per la quale abbiamo contatti in corso con la Uil». La manovra nazionale che «non ci piace, ma che è cambiata in meglio rispetto alla prima bozza anche se deve ancora migliorare». La Cgil e il suo «sciopero parziale e inutile, proclamato, pretestuosamente, quando la manovra del governo era appena un cumulo di ipotesi».**

Sono i temi su cui si è soffermato ieri mattina a Palermo l'esecutivo regionale Cisl, aperto, «in considerazione del delicato momento sociale», ai componenti delle segreterie provinciali e delle federazioni regionali di categoria. Sul fronte regionale, «governo e classe politica siciliana battano un colpo», ha affermato il segretario generale Maurizio Bernava, tirando le fila della discussione. Il sindacato invierà a Palazzo d'Orleans e ai capigruppo di Palazzo dei Normanni, una richiesta d'incontro. Sul tavolo, porrà misure per l'occupazione e lo sviluppo, per la medicina del territorio «che avvicina la sanità alle persone e riqualifica davvero la spesa di settore». E per il «dimezzamento in due anni di abusi e costi della politica e dell' amministrazione». Con le parole di Bernava, «stiamo lavorando con la Uil a una manifestazione regionale alla riapertura dell'Ars, che dia un colpo d'acceleratore in termini di risanamento e provvedimenti per lo sviluppo e il lavoro, in particolare giovanile».